

# Parola e azioni

...ad ogni lingua, popolo e nazione

Periodico dell'AITB (Associazione Italiana Traduttori della Bibbia) - Anno 6 - n. 2/2007

C.P. 65 - 15045 Sale (AL) email: [info@aitb.it](mailto:info@aitb.it) web: [www.aitb.it](http://www.aitb.it)

Publicato in proprio - Direttore responsabile: Samuele Negri - Aut. Trib. Tortona (AL) 6/03 del 08/07/03

Poste Italiane SpA - Spedizione in a.p. - art. 2 comma 20/C - Legge 662/96/DC/AL - nr. 2/2007

In caso di mancato recapito inviare al C.R.P. Alessandria C.P.O. per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

## La Bibbia del Diodati: 1607-2007

*Quattro secoli di benedizioni per l'Italia.*

Quest'anno, per i credenti italiani, è un anno un po' particolare: si celebrano infatti i 400 anni della Bibbia Diodati. Senza dubbio, la pubblicazione di questa Bibbia costituisce una tappa fondamentale nella storia della Chiesa e della testimonianza della salvezza in Italia. A 400 anni di distanza, non possiamo fare a meno di ringraziare il Signore per questo stupendo dono che ha voluto fare alla Chiesa italiana e per come se n'è voluto servire per la Sua gloria.

Proviamo ora a ripercorrere brevemente la storia di quella che è stata, per diffusione, la prima importante traduzione della Bibbia nella nostra lingua e che è tuttora riconosciuta, anche in ambienti accademici, come la migliore e la più fedele traduzione mai realizzata in italiano avendo come punto di partenza i testi originali.

È utile ricordare che sebbene prima di allora esistessero già alcune traduzioni della Bibbia in italiano come quella del Malermi (1471) o del Brucioli (1532), nessuna di queste, in realtà, era una traduzione dagli originali, ma dal latino, oppure revisioni di opere precedenti.

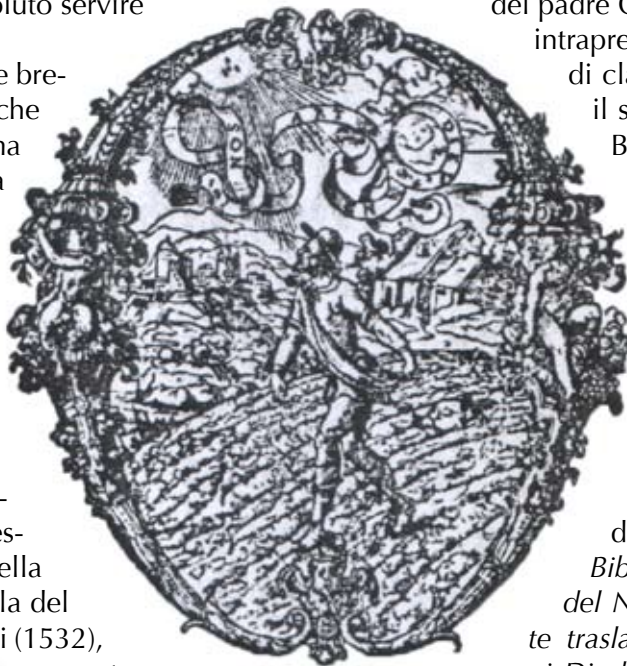
Giovanni Diodati nacque nel 1576 a Ginevra. I Diodati, un'illustre famiglia di Lucca e grandi mercanti, si trovavano lì a causa dell'Inquisizione e della Controriforma in quanto costretti a rifugiarsi all'estero per poter vivere liberamente la propria fede, cosa ormai impossibile in Italia. Queste prime informazioni ci danno già alcuni spunti di riflessione: Diodati non nasce in Italia e, se si eccettua un breve viaggio a Ve-

nezia, non vi mise mai piede, ma per tutta la vita egli amò definirsi "di nazione lucchese". Possiamo inoltre vedere in lui, la figura di un esule che ripaga l'ingratitudine della sua Patria con il più bello dei doni: la Parola di Dio! Se oggi noi dovessimo subire tali persecuzioni e ingiustizie, riusciremmo a comportarci con così tanto amore?

L'agiatezza della famiglia e l'incoraggiamento del padre Carlo permisero a Giovanni di intraprendere da giovanissimo gli studi classici: già a sedici anni inizia il suo lavoro di traduzione della Bibbia, a venti, consegue il diploma di teologia, a ventuno gli viene affidata la cattedra di ebraico all'Università di Ginevra (1597-1606) e a ventitré anche quella di teologia (1599-1645).

È all'età di trentuno anni, nel 1607, che Diodati pubblica a Ginevra la prima edizione della sua traduzione della Bibbia con il titolo di *La Bibbia, cioè i libri del Vecchio e del Nuovo Testamento nuovamente traslati in lingua italiana da Giovanni Diodati di nazione lucchese* (qui di

fianco possiamo notare l'immagine presente sul frontespizio di questa edizione dove si vede un uomo intento a seminare un campo, chiara allusione alla parabola del seminatore). Diodati, con la consapevolezza di essere stato chiamato da Dio per questo grande lavoro, traduce con impegno e con l'intento di fornire agli italiani un testo comprensibile e di grande fedeltà agli originali ebraici e greci. Un anno dopo, nel 1608 pubblica una versione revisionata del Nuovo Testamento e negli anni successivi, nonostan-



te i numerosi impegni di pastore, continua ad occuparsi della traduzione della Bibbia producendo, nel 1631, i Salmi in rima (cercando anche di musicarli) e, nel 1641, una nuova edizione della Bibbia in italiano, completamente revisionata rispetto alla prima per migliorarne lo stile e per renderne ancora più fedele il testo. Quest'ultima ebbe una larga diffusione e fu da subito conosciuta con il nome di "Diodatina" (le sue note saranno molto apprezzate e tradotte anche in inglese).

Col passare del tempo questa Bibbia assume praticamente il ruolo di 'versione ufficiale' per i protestanti italiani e ancora oggi, dopo 400 anni nelle no-

stre case e nelle nostre chiese, quelle che leggiamo non sono altro che revisioni della Diodati (o quella del 1925, erroneamente chiamata *Luzzi*, o la *Nuova Diodati* del 1991 (ed. La Buona Novella) o la *Nuova Riveduta* del 1994 (ed. La Casa della Bibbia).

Gloria a Dio perché, attraverso l'opera di questo fratello che ci ha preceduto, ha voluto riversare le sue benedizioni su intere generazioni di credenti, e di sicuro continuerà a farlo per la crescita del Suo popolo qui in Italia.

Diamo qui di seguito il programma dettagliato del Convegno che, Dio volendo, si terrà a novembre e di cui si era accennato nei numeri precedenti.

## 1607-2007: 400 anni dalla prima Bibbia in italiano dagli originali

### "IL CREDENTE E LA BIBBIA DALLA DIODATI AD OGGI"

Poggio Ubertini (FI), 1° - 4 novembre 2007

Il Convegno, organizzato dall'AITB (Associazione Italiana Traduttori della Bibbia) e dall'ASPE (Associazione Stampa Pubblicazioni Evangeliche), si propone di riflettere sull'impatto che ha avuto la prima traduzione della Bibbia dai testi originali in lingua italiana, ma soprattutto di verificare il ruolo che la Bibbia ha per la vita dei credenti oggi.

#### PROGRAMMA DEGLI INCONTRI PRINCIPALI

##### giovedì 1° novembre

- ore 11.30 **"Riunione preliminare"** (M. Libré e P. Moretti)
- ore 16.00 **"Diodati e la Diodati"** (P. Moretti)
- ore 18.00 **"La Diodati nelle Mostre della Bibbia"** (F. lebole)
- ore 21.15 **"Storia della traduzione della Bibbia in Italia"** (D. Faudella)

##### venerdì 2 novembre

- ore 09.30 **"Bibbia e Alfabetizzazione"** (M. Libré)
- ore 11.30 **"La fedeltà di Dio: come la Bibbia presenta se stessa e come Dio ne ha curato il cammino"** (M. V.)
- ore 16.00 **"Le dottrine influenzano la traduzione - La traduzione influenza le dottrine"** (M. Libré e M. V.)
- ore 18.00 **"La traduzione della Bibbia nel mondo"** (D. Faudella)
- ore 21.15 **Risposte a domande sulle relazioni precedenti**

##### sabato 3 novembre


- ore 09.30 **"Il valore della Bibbia per la vita personale"** (M. Distort)
- ore 11.30 **"Il valore della Bibbia per la vita familiare"** (M. Distort)
- ore 16.00 **"Il valore della Bibbia per la chiesa locale"** (O. Becchetti)
- ore 18.00 **"L'uso e l'abuso del messaggio biblico: nella pubblicità, nell'arte, nel parlare comune ecc ..."** (M. Libré e M. V.)
- ore 21.00 **Risposte a domande sulle relazioni della giornata**


##### domenica 4 novembre


- ore 09.30 **Incontro speciale**
- ore 10.30 **Culto di Adorazione**


#### INFORMAZIONI UTILI

1. Il Convegno è **aperto a tutti** coloro che sono interessati a partecipare (età minima: 16 anni).
2. **L'inizio** del Convegno è previsto per le ore 11.30 di giovedì 1° novembre, ma è possibile arrivare anche nella serata di mercoledì 31 ottobre (cena alle ore 20.30), preavvisando al momento dell'iscrizione. **La conclusione** è prevista con il pranzo di domenica 4 novembre (ore 12.30) con partenza da Poggio intorno alle ore 14.00.
3. Per tutta la durata del Convegno sarà allestita una piccola **Mostra della Bibbia**, curata da Ferruccio lebole e dedicata in modo particolare alle edizioni della Bibbia Diodati, partendo proprio dalla prima edizione del 1607.
4. Le prenotazioni vanno inviate **entro sabato 13 ottobre**, comunicando nome, cognome, età e chiesa di provenienza, alla redazione de **IL CRISTIANO - via del Campo della Fiera, 16 - 52031 Anghiari (AR)** - tel. **0575/788656** - e-mail: **il.cristiano@alice.it**
5. La quota di partecipazione per l'intero Convegno è di **100 euro** (anticipo di 50 euro da versare subito dopo la prenotazione, specificando la causale, sul **ccp 10722528** intestato a: **Moretti Paolo**).

 Preghiamo per l'immenso lavoro in corso e quello ancora da fare per raggiungere tutte le lingue dell'**India**. Delle 416 lingue parlate, 121 hanno la Bibbia o il NT, in 128 si sta lavorando, 56 hanno bisogno assoluto della traduzione e per altre 111 sono necessari ulteriori ricerche per stabilire l'effettivo bisogno. A questo lavoro va anche accompagnata l'opera di alfabetizzazione, visto che il 40% della popolazione non sa leggere e scrivere.

 Preghiamo per **Rachelle** che sta traducendo l'Antico Testamento in **Fulani** (Nigeria). Attualmente si trova negli Stati Uniti per dei problemi alla tiroide. Poiché potrebbe trattarsi di tumore, chiediamo le vostre preghiere per lei. Nel frattempo i traduttori madrelingua continueranno il lavoro in Nigeria, mentre lei proseguirà con i controlli su quanto già fatto recentemente (Ecclesiaste e altri libri dell'AT).

 Preghiamo anche per gli altri traduttori impegnati in **Nigeria** e in un paese limitrofo. Recentemente sono stati oggetti di **rapine a mano armata** nelle loro abitazioni. Grazie a Dio nessuno è rimasto ferito, ma tutti sono rimasti traumatizzati, specialmente i bambini. Sono stati anche rubati 9 computer che servivano per il lavoro.

 Il **2008** è stato proclamato dall'Onu come **Anno internazionale delle lingue**. Molte iniziative verranno quindi prese per incoraggiare tutti gli Stati membri per la conservazione e la difesa "di tutte le lingue parlate da tutti i popoli del mondo". Noi ci auguriamo che il 2008 veda anche un grande sviluppo dell'opera di traduzione della Bibbia *di tutte le lingue parlate da tutti i popoli del mondo!*



## Notizie flash

• Ringraziamo il Signore per il periodo in Italia del traduttore madre lingua che collabora con **Moreno e Roberta** per una lingua dell'**Africa Orientale**. Durante questo tempo hanno potuto, tra l'altro, tradurre il libro di Ruth. Preghiamo che Moreno e Roberta possano ottenere i visti necessari per il loro prossimo viaggio.

• **Marco** ha potuto effettuare il suo ennesimo viaggio in uno stato dell'**ex Unione Sovietica** per fare la verifica delle traduzioni del libro di Numeri nella lingua nella quale sta lavorando. Ha anche collaborato alla preparazione di materiale audio di evangelizzazione in tale lingua. Preghiamo per i suoi prossimi impegni (a novembre dovrà fare lavori di consulenza sui libri di Numeri, Levitico, Ecclesiaste e 1 Samuele).

• **Anna e Aaron** sono da poco rientrati in Israele dopo un periodo trascorso in Italia, durante il quale hanno avuto tra l'altro la gioia di vedere la propria famiglia allargarsi con l'arrivo della piccola Emily. Ora ci chiedono di pregare perché, dopo i difficili nove mesi della gravidanza di Anna e il periodo all'estero, possano ritrovare al più presto un buon ritmo di vita familiare e riuscire a fare notevoli progressi sia sul fronte del ministero, sia su quello accademico (Aaron sta lavorando alla tesi).

• Una richiesta urgente: stiamo cercando un fratello o una sorella esperti in web design che possano aiutarci (gratuitamente) a creare **il nuovo sito Internet dell'AITB**. Se pensate di essere la persona giusta, o conoscete qualcuno che potrebbe farlo, fatecelo sapere. Grazie!

### PREGHIERA PER I POPOLI SENZA BIBBIA

*Da ritagliare e conservare.*



Ricordati di pregare per i:

#### Runga (Ciad)

**Quanti sono?** Circa 35.000 in Ciad e circa 25.000 nella Repubblica Centrafricana.

**Dove vivono?** In una zona lungo il confine con la Repubblica Centrafricana.

**Come vivono?** Sono agricoltori, cacciatori-raccoglitori e pescatori.

**Che lingua parlano?** La lingua Runga.

**Che religione hanno?** Sono principalmente musulmani, ma seguono anche le loro credenze tradizionali.

**Per cosa devo pregare?**

Non hanno alcuna porzione della Bibbia nella loro lingua. Al momento non c'è nessuna organizzazione che sta lavorando per la traduzione della Bibbia per questo popolo.



Il fratello O. S., ormai parecchio tempo fa, ci aveva scritto chiedendo la nostra opinione riguardo a una particolare interpretazione di Genesi 2:25 trovata da lui su un forum in internet e proposta da una persona di madre lingua ebraica. Avevamo a suo tempo risposto personalmente a questo fratello, ma riteniamo possa essere utile rendere noto anche ad altri il 'problema' in questione. Diamo, perciò, prima una sintesi di questa interpretazione e, in seguito, una nostra valutazione al riguardo.

Nelle nostre Bibbie, nel versetto sopra citato, leggiamo:

"L'uomo e sua moglie erano entrambi **nudi** e non ne avevano vergogna" (Nuova Riveduta), ma questa persona, partendo dal targum pseudo Yonathan (una traduzione del testo ebraico in lingua aramaica), propone una traduzione del tipo "Erano entrambi **saggi**, l'uomo e sua moglie non intoppavano nei loro affari difficili", per arrivare ad una traduzione intuitiva, basata sul possibile senso figurativo di questi termini, del genere "I due erano invulnerabili e invincibili".

Come base di questa traduzione viene affermato che il termine presente in Ge 2:25 non è 'erumim (= nudi) come quello di Ge 3:7, ma 'arumim (= saggi), come il serpente di Ge 3:1, 'arum (= saggio). Pertanto si avrebbe il seguente ipotetico quadro generale:

A. Saggi - Invulnerabili:

a) al singolare 'arum (Ge 3:1)

b) al plurale 'arumim (Ge 2:25)

B. Nudi - Vulnerabili:

a) al singolare 'erom (Ge 3:10-11)

b) al plurale 'eromim (Ge 3:7).

Ecco a questo punto il nostro parere su questo tipo di lettura/interpretazione del testo biblico.

A quanto pare, la persona responsabile di questo intervento su internet ha fatto qualche errore nella sua analisi.

Speriamo di riuscire ad evidenziare il problema in modo abbastanza chiaro.

Nei capitoli 2 e 3 di Genesi, ricorrono tre termini foneticamente simili:

1. 'arummim (Ge 2:25), tradizionalmente tradotto con 'nudi'
2. 'arum (Ge 3:1), 'prudente, saggio'
3. 'erom (sing., Ge 3:10-11), 'erummim (pl., Ge 3:7), 'nudo, nudi'

Lo scrittore dell'intervento, in pratica, afferma che il termine 1 ('arummim) non è altro che la forma plurale del termine 2 ('arum) e che perciò la traduzione 'nudi' di Ge 2:25 è sbagliata e deve essere cambiata in 'saggi, invulnerabili'. Si può però arrivare a questa conclusione soltanto se si ignora la vocalizzazione masoretica.

Il problema di fondo di questa proposta di lettura risiede nel fatto che, in realtà, la forma plurale del termine 2 'saggio' non è 'arummim (con 'm' raddoppiata, come abbiamo in Ge 2:25), ma 'arumim (con una sola 'm', vd. Gb 5:12; 15:5; Pr 14:18) e che la forma singolare del termine numero 1 'nudi' è 'arom (con 'o', vd. 1 S 19:24; Gb 1:21 [bis]), non 'arum (con 'u', come abbiamo in Ge 3:1). Queste piccole differenze nella vocalizzazione masoretica, anche se minime, sono importanti. Non furono una semplice invenzione degli scribi masoretici, ma rappresentano differenze che risalgono al proto-semitico<sup>2</sup> e che, nonostante il passare di tanto tempo, furono conservate fedelmente dagli scribi.

Come in italiano, anche in ebraico biblico le doppie avevano un'importanza fonemica (cioè i parlanti riuscivano a distinguere parole tra le quali l'unica differenza era una consonante singola o doppia). La differenza fra 'arumim 'saggi' e 'arummim 'nudi' era tanto chiara in ebraico biblico quanto lo è oggi in italiano fra *camino* e *cammino*.

Quindi ricapitolando, ci sono due termini simili con il significato di 'nudo' (Genesi 2 ne usa uno e Genesi 3 un altro - siccome il secondo termine è molto raro nella Bibbia, è difficile distinguere le sottigliezze fra il senso dei due termini... ammesso che esistano) ed un terzo, foneticamente simile, ma comunque diverso, che significa 'prudente, saggio'. È importante notare che gli scribi responsabili del testo masoretico (il testo tradizionale della Bibbia ebraica) scrivono questi tre termini sempre in modo perfetto, cioè non li confondono mai, malgrado le forti somiglianze.

Inoltre, la testimonianza dei targum aramaici va sempre considerata con prudenza. Ogni traduzione della Bibbia può essere considerata, in un certo senso, anche un commentario, ma i targum in particolare furono fatti proprio come commentari. In altre parole, il targumista non voleva semplicemente tradurre; voleva anche enfatizzare certe interpretazioni 'più creative' del testo che andavano al di là del suo semplice significato.

In conclusione, la traduzione tradizionale di Ge 2:25, va bene così com'è. A.H.

<sup>1</sup> Il cambiamento 'u' al plurale > 'o' al singolare avviene come compensazione per la mancanza del raddoppiamento della 'm' a fine parola.

<sup>2</sup> Secondo la vocalizzazione masoretica, la parola 'nudo' 'arom, pl. 'arummim appartiene a una classe di parole che deriva dalla struttura nominale proto-semitica *qaṭul(u)*, che diventa *qaṭol*, pl. *qeṭullim* in ebraico biblico. Questa struttura è molto comune per gli aggettivi, specialmente per i colori, ad esempio: 'verde' *yaroq*, pl. *yeṛuqqim*; 'giallo' *ṣahov*, pl. *ṣeḥubbim*; 'nero' *ṣaḥor*, pl. *ṣeḥorim* (si noti qui la 'o' che rimane anche al plurale come compensazione per la mancanza del raddoppiamento della 'r', che in genere non può essere raddoppiata). Al contrario, la parola 'prudente, saggio' 'arum, pl. 'arumim appartiene a una classe di parole che deriva dalla struttura nominale proto-semitica *qaṭūl(u)*, che diventa *qaṭul*, pl. *qeṭulim* in ebraico biblico.



Vuoi ricevere questo notiziario  
via e-mail? Scrivici a:

[info@aitb.it](mailto:info@aitb.it)

Te lo spediremo in formato .pdf  
(leggibile da qualunque computer)



Associazione Italiana Traduttori della Bibbia

c.p. 65 - 15045 Sale (AL) - Italy  
c.c.p. 27777341